

«Benevento non odia: insieme per Liliana», solidarietà all'Ateneo

Parte nel Sannio la campagna di solidarietà #Benevento non odia: insieme per Liliana. Alle 10.30 nell'aula magna dell'Università Giustino Fortunato, a sostegno della senatrice Liliana Segre. Costretta, e questo è uno dei termometri dei mali del nostro tempo, a vivere sotto scorta dopo la valanga di insulti e minacce ricevute principalmente via social. Insulti che la senatrice non ha visto direttamente - in quanto non ha social - ma dalle forze dell'ordine. Da qui è scattata la misura di prote-



All'Unifortunato solidarietà a Liliana Segre

zione che ha portato alla scorta. Perché le minacce? Perché la Segre è ebrea, è scampata all'orrore dei campi di concentramento, perché ha proposto l'istituzione di una commissione parlamentare contro l'odio. Perché quello che rappresenta l'ovvio e ordinario vivere civile viene messo in pericolo, in Italia e in questo momento storico. L'occasione del secondo incontro del Laboratorio universitario sulla Shoah metterà, quindi, insieme i rappresentanti dell'ateneo beneventano, della Scuola Superiore per

mediatori linguistici Internazionale, del Comune, delle istituzioni, delle associazioni e del mondo della scuola. Il tutto con l'intento di far partire un messaggio che, da una parte vuole farsi portatore della solidarietà verso la senatrice Segre ma, dall'altro, vuole essere un monito agli studenti e più in generale alle nuove generazioni, che devono prendere coscienza di quanto male abbia fatto e continua a fare l'odio, a tutti i livelli.

Domenico Zampelli